

## UMBERTO BENETTI

Nato il 22 aprile 1937 a Tione, provincia di Trento.

Nel 1948 si trasferisce a Rovereto (TN) dove frequenta il liceo classico e successivamente si laurea in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Firenze.

Dopo aver fatto il Servizio militare, nel 1964 riceve l'incarico per l'insegnamento di Estimo ed Economia Agraria presso l'Istituto Tecnico per Geometri "Fontana" di Rovereto.

Nel 1968 viene assunto, tramite concorso, presso la Direzione Generale dei Servizi Agrari della Regione Trentino Alto-Adige dove si interessa delle nuove normative comunitarie per gli interventi di carattere strutturale a favore del settore agricolo.

Nel 1972 con la costituzione delle due province autonome di Trento e Bolzano, assume l'incarico di dirigente dell'ufficio coltivazioni arboree e dell'Osservatorio per le malattie delle piante della Provincia di Trento, curando anche il settore vivaistico, viticolo e frutticolo.

In questo periodo, oltre che approntare alcune pubblicazioni di carattere economico legate all'agricoltura, collabora alla rivista "Terra Trentina" e viene nominato vice-presidente del Comitato Vitivinicolo Trentino e del Consorzio per gli spumanti trentini.

Nel contempo segue anche l'attività del neonato Consorzio per il vino Trentino Marzemino e collabora nella preparazione dei disciplinari di produzione dei vari vini DOC della provincia di Trento.

E' di questo periodo l'approntamento della documentazione per il riconoscimento a livello nazionale della varietà di vite Chardonnay.

Cura inoltre gli interventi AIMA per il settore viticolo e frutticolo e stabilisce un proficuo rapporto di collaborazione con l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Geisenheim in Germania.

Nel 1987 ottiene a Verona la medaglia d'argento del Cangrande della Scala, e nel luglio 1991 partecipa al corso internazionale di ampelografia predisposto dal O.I.V., ottenendo il relativo diploma.

Nel 1992 gli viene affidato l'incarico per il Servizio delle infrastrutture agricole e per la cooperazione, qui oltre ai finanziamenti per le cantine sociali, i caseifici ed i magazzini frutta, segue anche quelli del settore dell'irrigazione, viabilità interpodereale ed approvvigionamento idrico.

Nel dicembre 1995 lascia l'incarico per il pensionamento volontario.

Dopo un periodo di pausa riprende a svolgere attività di controllo varietale per i Vivai Cooperativi di Padergnone e collabora alla predisposizione del progetto ISO/2001 per la filera produttiva del settore vivaistico viticolo, svolgendo inoltre attività di consulenza per il controllo varietale dei vivai.

Nel 1998 ottiene da parte del Ministero per le Politiche Agricole il diploma di Enologo. Attualmente collabora saltuariamente per il settore vivaistico trentino e pubblica articoli di carattere vitivinicolo per alcune riviste.